

ingenio

Informazione
tecnica e progettuale



SISTEMI ANTISISMICI E RINFORZI STRUTTURALI IN FRP

[home](#) / [areetematiche](#) / [professione](#) / [ordini professionali](#)

Un raggio di Sole per la valorizzazione degli Ordini ... ci vuole il S.U.N.

Monotti Simone - Ingegnere, Presidente Ordine Ingegnere di Terni 23/09/2019 155

Di ritorno dal 64° Congresso Nazionale degli Ingegneri, molto ben organizzato dal C.N.I. presieduto da **Armando Zambrano**, in sinergia con gli ospitanti Collegi di Sassari guidati da Lorenzo Corda, non mancano gli spunti di riflessione ed approfondimento.

Buona notizia quella secondo cui resta alta la percentuale dei diplomati che scelgono all'Università un corso di studi in Ingegneria. Altrettanto positiva quella che conferma come **le Lauree in Ingegneria siano tra le più favorevoli al rapido inserimento nel mondo del lavoro.**

Meritevole di riflessione critica invece il dato non positivo e cioè quello secondo cui **molti laureati in Ingegneria poi non si iscrivano all'Ordine.**

E' evidente come questo derivi da molteplici fattori. Tra i principali la chiara non necessità od obbligatorietà per coloro che non svolgono la libera professione oppure che svolgono ma in settori non regolamentati. In pratica l'Ordine, e quindi l'iscrizione ad esso, viene vissuta erroneamente da alcuni come una tassa od un obbligo. Per molti esso è quindi da evitare se se ne può farne a meno.

L'inversione di marcia da imprimere alcuni questa percezione deve essere rapida ed incisiva ed a mio modesto avviso una possibile soluzione potrebbe essere riassumibile **con l'acronimo S.U.N.: Spirito (di appartenenza alla Categoria), Utilità, Necessità (di tutela).**



Soluzioni Antisismiche Edilmatic per la prefabbricazione

Connessione Tegolo-Trave EDIL T.T.

EDILMATIC

Il Magazine

Sfoggia la rivista online

GE MAX

Ingegneri: Spirito (di appartenenza).

L'Ordine non deve essere vissuto ed interpretato come una sorta di casta chiusa o come un feudo medievale con ponti levatoi e fossati perimetrali.

L'Ingegneria, e quindi l'Ordine che la rappresenta, con i suoi tre macro settori (Civile ed Ambientale, Industriale, dell'Informazione), ha il grande onere ed onore di incidere ed essere presente ogni giorno nella vita quotidiana di chiunque. Dalla sicurezza strutturale alla domotica, dalla prestazione della propria automobile al rendimento del ciclo di produzione di un'industria fino all'applicazione per trovare il miglior ristorante in zona.

Questi e migliaia di altri fattori di vita quotidiana sono impregnati di Ingegneria.

Dobbiamo sempre di più comunicare e far capire tutto questo, rafforzando uno spirito di appartenenza e colleganza che faccia diventare una gioia ed orgoglio far parte della nostra squadra.

Ma non basta. **L'Ordine deve porsi al servizio della società incidendo positivamente su di essa.**

Ben vengano quindi iniziative culturali, divulgative e sociali che siano positive e benefiche per la cittadinanza e non solo per la Categoria.

Nel nostro vissuto quotidiano a Terni ci proviamo costantemente dando ad esempio un **supporto al Polo Universitario Didattico Scientifico**, organizzando la campagna per la donazione di sangue in sinergia con l'Azienda Ospedaliera, organizzando eventi pre elettorali aperti e di incontro e confronto tra i candidati e così via.

In tal senso ben vengano poi le attività già in atto in ambito nazionale come la **Giornata Nazionale della Prevenzione Sismica** ad esempio.

In questo senso è veramente attinente il titolo del Congresso Nazionale che ci spinge, come detto dal Vice Presidente Vicario Gianni Massa, "in mare aperto" guardando ed andando "Oltre". Per farlo la componente di comunicazione è essenziale e deve essere sempre più intensificata in qualità e quantità.

Ingegneri: Utilità.

Iscriversi all'Ordine deve essere sempre più utile e vantaggioso.

L'Ordine deve erogare servizi di eccellenza ai propri Iscritti. In questo senso ben vengano secondo me iniziative autonome e diversificate nei singoli territori provinciali ma anche e soprattutto l'adesione e partecipazione propositiva ai vari progetti in atto da parte del Consiglio Nazionale, dal **Working** al **CertIng** ed all'internazionalizzazione tanto per iniziare. Questi canali, con il contributo anche critico costruttivo ed operativo dei territori locali, devono trovare a mio avviso crescente potenziamento per l'attuazione piena delle loro grandi potenzialità.

Ingegneri: Necessità (di tutela).

L'Ordine deve sempre più costituire una **tutela per la Categoria** anche e soprattutto incidendo preliminarmente con le altre istituzioni e con il legislatore attraverso una comunicazione costante e consultiva.

Queste operazioni devono essere svolte sia al livello locale con Comuni, Province e Regioni, sia tramite il C.N.I. a livello nazionale come già avviato.



News

[Vedi tutte](#)

Restauro, risanamento conservativo o ristrutturazione? L'eterno dilemma e le differenze nel dettaglio

Architetti e ingegneri liberi professionisti e dipendenti: cosa fare con Inarcassa e Inps? Gli obblighi

Tensostrutture e Glossario Unico: solo se l'uso è temporaneo non serve il permesso di costruire

Bonus Pubblicità dal 1° al 31 ottobre 2019: istruzioni per la corretta presentazione delle domande

Si chiude il 64 Congresso CNI: ecco i punti del documento programmatico

Consultazione pubblica per la UNI/PdR "Sistema di Gestione BIM - Requisiti"

Doppia conformità urbanistica: serve per la sanatoria edilizia, non per il condono. Il caso

Agevolazione prima casa: bonus negato con altro immobile locato nel comune

CONGRESSO CNI: l'ingegneria deve aprirsi al confronto e alla collaborazione con le altre discipline

Da questo punto di vista è determinante tutelare e quindi coinvolgere ed abbracciare tutti i colleghi e quindi anche coloro tutti che oggi non trovano difesa nelle norme e leggi del loro settore. Penso ad esempio agli **informatici che troppo spesso subiscono concorrenza spietata da parte di figure con un percorso di formazione non altrettanto qualificato.**

Fermo restando il così detto "libero mercato" (temine usuale ma che non rende bene l'idea), che permetterà certamente a tutti mettere in campo le proprie competenze, è fondamentale che i colleghi informatici ma anche industriali abbiano strumenti legislativi che ben demarchino e qualificano come eccellenza la loro professionalità frutto di un percorso di studi qualificato. Proprio per questo il dialogo con le istituzioni prima citate deve essere strettissimo ampliando e quindi andando "oltre" le professioni regolamentate oggi codificate in linea con lo sviluppo rapido a cui stiamo assistendo.

Già da questa settimana partiranno i lavori di un nuovo gruppo di lavoro sul tema della "operatività, e gestione degli Ordini per la tutela della figura dell'Ingegnere". Sarà importante, con il contributo di tutti, poterci rivedere al Congresso del prossimo anno a Parma con risultati da analizzare.

Giocando sull'acronimo S.U.N.... dobbiamo dare sempre di più raggi di Sole per la Categoria.

CONGRESSO CNI: l'ingegneria a confronto per parlare di nuovi scenari



REGISTRATI

potrai accedere ai contenuti riservati e ricevere la Gazzetta di INGENIO

#Gratis #eBook #downloadPDF
 #soloCONTENUTI
 #noDEM #noSPAM #noNOISE



Mi piace Condividi

Tweet

1 commento

Ordina per **Meno recenti**

Aggiungi un commento...



Giovanni Ciaponi

Bisogna chiedersi perché gli ingegneri non sono fatti percepire dalla società tra i più importanti garanti di alcuni diritti costituzionali. Perché a fronte di una sempre più alta preparazione e richiesta di aggiornamento si è ritenuto di eliminare le tariffe e equiparare prestazioni di alto profilo tecnico-concettuale ed etico a forniture di servizi. Senza questa risposta, le proposte per far ripartire la professione appaiono come un'induzione ad una attività finalizzata a se stessa, un muoversi verso una meta utopica, un movimento per sentirsi utili, UN FALSO MOVIMENTO. I GIOVANI LO INTUISCONO E NON CAPISCONO GLI ORDINI.

Mi piace · Rispondi · 13 min

Plug-in Commenti di Facebook